l'Unità *vacanze*

Per 3500 lire stelle e Chianti, pesce e canzoni

Itinerari dell'Adriatico

DAL CORRISPONDENTE

RIMINI, luglio

UN ADRIATICO stupendo nel giro notturno organizzato tre volte la settimana dall'Hotel Plan e guidato dalla Paola e da Nucci.

Il pullman arriva da Cervia alle 20,30 circa, fa il carico dei prenotati che preleva a domicilio lungo la riviera e poi punta su Gradara al « Soldato di ventura », un bar nel corpo stesso del famoso castello di Paolo e Francesca. Torta e moscato, un'ora e più di sosta e poi nel suggestivo night « Anacapri » di Gabicce Monte.

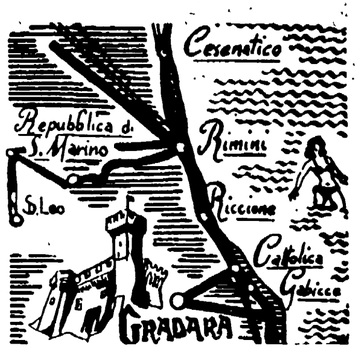
Si balla. Joke, Dicky, Wilma e Cilly, quattro indiavolate e biondissime olandesine, ridono, scherzano, cantano. E Margaritha di Zurigo balla e beve con continui « cin-cin » e con brevissimi sorsettini.

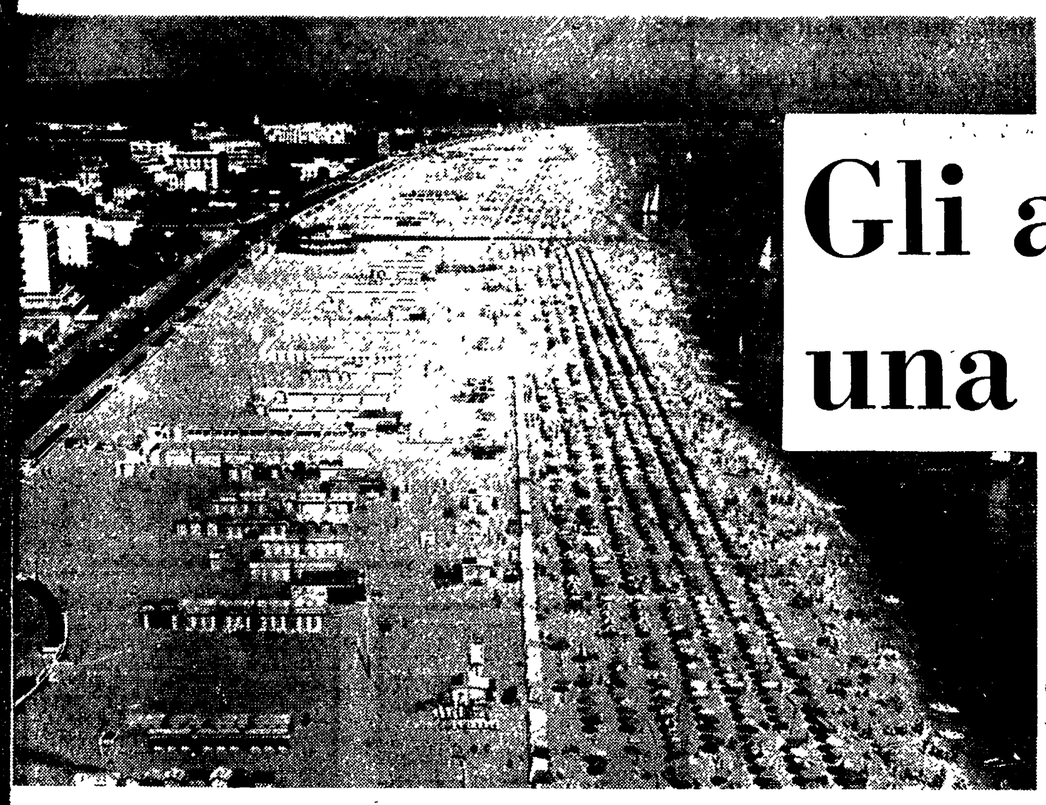
All'una dopo mezzanotte si riparte. La fisarmonica di Carlo non ha smesso di suonare un solo istante durante tutto il viaggio. La nuova tappa è il porticciolo di Cattolica per un lungo giro in mare sul motoscafo Grifo. Le stelle, la luna, le luci lontane invitano a sognare.

Ma non è finita. Al ritorno si va al Bar Rina, un locale nuovo tra Cattolica e Gabicce, a mangiare pesce e a bere Chianti. Sono le 2,30: si riparte, ma si ha ancora la forza di cantare.

E' un giro che bisogna fare, non si spende molto: 3.500 lire tutto compreso.

Vincenzo Mascia





Soggiorno in Italia di un uomo d'affari statunitense

Gli americani vogliono una «Rimini beach»

Piscine col fondo in azzurro, aria condizionata, alberghi-musei e molto romanticismo

DALL'INVIATO

RIMINI, luglio

Per tre giorni Mister K. non ha parlato. E' andato in giro con i suoi accompagnatori romagnoli, ha guardato, ha toccato, ha ascoltato ed ha grugnito. I suoi ospiti non sapevano più da che parte prenderlo e che cosa mostrargli. « Ha visto? La Coca-Cola c'è ». Mister K. prendeva appunto. « I jukebox funzionano ». Un grugnito. « La spiaggia è dotata di macchinette per il chewing-gum. C'erano anche i flippers: ma per colpa di un poliziotto dalle vedute corte, siamo stati costretti a ritirarli. Pensa che sia grave l'assenza dei flippers? ». Un altro grugnito. Mister K. è l'inviato di una catena di agenzie turistiche americane. Un personaggio importante, quindi. Prima di lasciare gli States gli hanno detto: « Mister K., faccia un salto in Italia e veda un po' se è il caso di includere Rimini Beach nei nostri programmi ».

Mister K. è venuto e si è messo in contatto con alcuni operatori turistici. « Qui ci sono pochi americani — ha domandato — sapete spiegarmene il motivo? ». Le risposte sono fioccate. La colpa è della distanza; oppure: la colpa è di Roma, Firenze e Venezia che ci fanno una sleale concorrenza; oppure: la colpa è di noi romagnoli che non abbiamo mai pensato di propagandare la nostra spiaggia anche negli Stati Uniti. Pecchiamo di provincialismo. L'inviato americano non ha preso posizione. Ha ascoltato ed ha preso appunti. « Lei che ne pensa? », hanno allora domandato gli ospiti romagnoli. Mister K. si è acceso un enorme sigaro, ha aspirato una gran boccata di fumo e per tutta risposta ha proposto un ennesimo giro sulla spiaggia.

In tre giorni gli hanno mostrato tutto quello che c'era da mostrare. Il nuovissimo « Lady Godiva Night » negli scantinati del Grand Hotel; una copia del « New York Times » esposta in una edicola; le attrezzature di spiaggia; il bagnino che ha già salvato trenta persone in pericolo e che è pronto a buttarsi nei flutti anche per una ereditiera americana, occasione permettendolo; la pista del go-kart; il mare blu; le luci al neon della lunga passeggiata a Marina; la sabbia d'oro della spiaggia. Tutto senza un commento.

Nel pomeriggio del quarto giorno, quando ormai gli operatori romagnoli si erano abituati al silenzio del loro importante ospite, Mister K. ha incominciato a dar segni di irrequietezza. Ha spostato il sigaro da una parte all'altra della bocca, ha chiesto un gran bicchiere di acqua minerale e si è alzato dalla sedia a sdraio su cui era da un paio di ore sprofondato.

« Sapete cos'è l'Europa per il turista americano? », ha domandato a bruciapelo. « E' un sogno. Sissignori. L'americano medio, che è quello che viaggia di più e spende più facilmente i suoi dollari, ha una visione assolutamente

romantica di questa vecchia Europa. Noi della Harper's Company non possiamo deluderlo. Una premessa: l'americano non ha tempo da perdere. Noi della Harper's Company abbiamo lanciato dei programmi audacissimi, di dieci giorni, che permettono al turista di vedere tutto quel che c'è da vedere. Londra, Parigi, Venezia. Atene e Roma sono le tappe principali. Ora vogliamo arricchire questo programma, sempre nell'ambito dei dieci giorni. Vogliamo che l'americano medio dopo aver fatto un'indigestione di tanti monumenti celebri, possa anche riposarsi. Sapete cos'è il relax? Ecco perchè abbiamo pensato a Rimini Beach. Ventiquattr'ore, al massimo quarantotto, di riposo completo. Niente Coca-Cola, niente flippers, niente chewing-gum. Ci vuole ben altro. Prendete nota di quel che sto per raccomandarvi ».

Ha estratto di tasca il quadernetto degli appunti scorrendo rapidamente le note che vi aveva tracciato.

« In primo luogo, sulla spiaggia fa troppo caldo. Sì, è inutile che mi guardiate con gli occhi stralunati. Noi non portiamo qui i nostri clienti per farli liquefare sotto il vostro sole. Perciò bisogna correre ai ripari, magari mettendo sulle spiagge degli impianti di aria condizionata. Badate bene che vi ho ceduto un'idea rivoluzionaria. Secondo: il mare è sorpassato. La gente non fa più i bagni di mare, perchè sono pericolosi e perchè la temperatura dell'acqua non può essere costante. Qui ci vogliono delle belle piscine, con il fondo dipinto d'azzurro per creare l'atmosfera e dotate di un sistema di riscaldamento e di raffreddamento dell'acqua ».

« Come mai non avete mai pensato a costruire una bella fila di piscine, sulla spiaggia, a non più di cinquantacento metri dal mare? L'acqua potreste prenderla dal mare; anzi, deve essere acqua salata, a costo di buttarci dentro qualche chilo di sale nel caso che non lo sia a sufficienza. Poi bisogna creare l'ambiente. Il pratico cittadino americano vuole la sua razione di romanticismo, almeno finchè è in vacanza. Ne vuole una dose forte, poichè gli deve bastare per tutto l'anno. Ecco allora la necessità che gli alberghi siano dei musei, con dipinti alle pareti e cassapanche nei corridoi, effetti luminosi, personale giovane, sorridente, pronto. Gli americani amano le cose antiche e preziose; ma anche la gente sorridente. La sera, se occorrerà, bisognerà organizzare delle serenate sotto le finestre degli alberghi, con chitarre e mandolini. Altrimenti Rimini Beach non sarebbe Italia ».

Ha chiuso il quadernetto degli appunti e si congeda.

« Ho finito. Se mi verrà qualche altra idea ve la farò conoscere, perchè siete proprio simpatici. E voi, appena avrete approntato ogni cosa, l'aria condizionata, le piscine e tutto il resto, spediteci un cablo: Rimini Beach la faremo diventare un posto come si deve ».

Piero Campisi

Nella foto: una suggestiva visione aerea della spiaggia di Rimini.

TUTTI GIORNALISTI

L'attrattiva

TORINO — In uno di questi pomeriggi afosi stavo godendomi sulla riva di un torrente la bella lettura di un libro di Pavese quando, a un tratto, sento un tonfo e uno scricchiolare di lamiere. Mi volto e vedo un'utilitaria con le quattro ruote all'aria.

Mentre mi avvicinavo ad essa pensavo come aveva potuto ribaltarsi su quel sentiero completamente libero e abbastanza largo. Intanto, dalla utilitaria sbucarono fuori quattro giovanotti. Un po' di graffi, niente di grave. La causa? Eccola: poco lontano c'era una bella ragazza tedesca che stava rivestendosi dopo aver preso un bagno nel torrente. E la macchina dei quattro giovanotti passava di lì proprio nel momento in cui la ragazza si stava togliendo un pezzo del suo succinto costume...

via Roopolo 2 - Torino
Daniela Squinzoni

● Ogni lettore può inviare a « l'Unità vacanze » brevi testi (venti, venticinque righe) su fatti, episodi, curiosità di cui sarà spettatore o protagonista. Agli autori dei testi pubblicati verrà inviato un libro in omaggio.

Albergo Colombo - Ristorante - Via Ceccarini - Tel. 41338 - **RICCIONE CENTRO** - ogni confort - giardino - con autoparco.

★

Albergo Ristorante Bar **Pesce** d'Oro - **Riccione, Viale Gramsci 122** - Tel. 41170 - centrale - vicino al mare - Aperto tutto l'anno.

★

Pensione Stadium - **Riccione - Via San Martino 70** - Tel. 41618 -

★

Zona tranquilla - vicino mare - ogni confort - Luglio 1900 - Agosto 2300 - Sett. 1400 - tutto compreso - Interpellateci.

colpo di sole

Italia come Amazzonia

LA MAMMA, in un angolo buio, soffocava il pianto nel fazzoletto. Il padre, la mascella scossa da un leggero tremito, si sforzava di nascondere la sua emozione. Lui, il figlio, aveva sul volto il freddo pallore delle determinazioni eroiche.

« Allora, hai proprio deciso? Parti? ».

« Ma, padre, a questo punto non posso tirarmi indietro ».

La mamma, rimasta un attimo col fiato sospeso, ebbe una nuova crisi di lacrime. Il padre riprese a parlare, facendosi forza:

« Il cloro, il cloro per disinfettare l'acqua, l'hai preso? ».

« Certo, padre, certo ».

« E l'antipolio, lo hai completato il ciclo dell'antipolio? Lo sai che laggiù la malattia è endemica? ».

« Lo so, ci ho pensato da tempo ».

« Guarda, ti ho preparato un baule di cibi in scatola: latte, carne, pesce affumicato, biscotti. Ti scongiuro: non mangiare che questi. Ricordati di tua madre. Morirebbe di crepacuore se tu rimanessi vittima dell'ameba o del tifo ».

« Padre, infine sono un uomo, so quel che mi faccio ».

« Ma, le vipere, come ti difenderai dalle vipere? ».

« Ho con me una siringa da iniezioni e dieci flaconi di antidoto. State tranquilli ».

Un bacio alla mamma, un abbraccio convulso al padre, ed il figlio partì.

La madre, con gli occhi pieni di lacrime, riprese a leggere il giornale che l'aveva gettata nell'angoscia. Illustrava le infezioni ancora diffuse, i rischi che si correvano a utilizzare cibi e bevande locali, la necessità assoluta di bollire l'acqua o di sterilizzarla con pastiglie di cloro. E raccomandava la vaccinazione antipolio, sottolineava il pericolo delle vipere, dava spiegazioni su una speciale assicurazione-malattia da contrarre per farsi curare in quei posti lontani.

« Povero figlio mio », sospirò la madre, ripiegando il giornale.

Allora anche noi lo vedemmo: era il British Medical Journal *del giugno del '64, autorevole rivista che esce a Londra. Pubblicava consigli non agli esploratori che si recano nelle foreste dell'Amazzonia, ma ai turisti britannici che vanno a fare le ferie nell'Europa continentale, segnatamente in Italia, Spagna e Portogallo!*

Pas

Giorno e notte

Dopo Franca e Dario Fo, è arrivata a Cesenatico Serena Volpiani, una nostra promettente attrice cinematografica.

Il ristorante di via Dellamore

CESENA. — Le guide ufficiali della gastronomia, talvolta tralasciano di citare i ristoranti che seguono criteri di cucina radicati alle tradizioni dei « mangiari » di Romagna, ristoranti che evitano scrupolosamente di ammannire piatti con prodotti surgelati, ma che, ogni mattina, come fanno le massaie, comprano al mercato alimenti di indubbia genuinità, scegliendoli con competenza e buon gusto, per ricavarne pietanze appetitose che spandono i loro odori sulla via. Tra questi annoveriamo quello del baffuto Gianni, il rinomato ristorante di via Dellamore, a Cesena, che riunisce tutti i giorni schiere di buongustai provenienti anche dalla vicina riviera adriatica.

Il maestro Galassini al « Bagno Milano »

CESENATICO. — Il maestro e direttore d'orchestra William Galassini è giunto a Cesenatico in compagnia della graziosa signora. Al « Bagno Milano » ha preso un ombrellone in prima fila. Il musicista e la signora resteranno in villeggiatura fino al 15 luglio.

Successo dei pittori Gualtieri e Masotti

CESENATICO. — Due gallerie d'arte sono state aperte in questi giorni. Nella galleria di via Bologna, angolo viale Carducci, sono esposti una quarantina di quadri della pittrice Renata Gualtieri. Alla galleria « La soffitta » di viale Fratelli Sintoni, il pittore Walter Masotti espone venti tele, alcune sculture in creta e una decina di acquarelli. Le due mostre stanno ottenendo notevole successo di pubblico.

La fregata « Bergamini »

BELLARIA. — Dal 7 al 9 luglio è annunciato l'arrivo della fregata « Bergamini ». E' consuetudine ormai che durante la stagione estiva sulla riviera adriatica alcune unità della Marina sostino per qualche giorno. E' un'occasione come un'altra per sollecitare l'Azienda a preparare i festeggiamenti e a dare la stura a numerosi trattenimenti danzanti.

« I Corsari » al « Nuovo Fiore »

BELLARIA. — Al caffè concerto « Nuovo Fiore » sono iniziati i famosi dieci minuti del dilettante tanto cari a tutti i bagnanti che vogliono mettere in mostra le loro qualità non solo canore. All'orchestra « I Corsari », maggiorazione di 100 lire sul prezzo di consumazione.

Tecla, la mucca e Bacilieri

RICCIONE. — Sono in piena attività i locali notturni. Bepi Savioli fa da mattatore: tre dei suoi notissimi locali hanno aperto i... cancelli: il Savioli propriamente detto, Villa Alta e Panoramica sui colli riccionesi, mentre il Saviolino, tra Riccione e Misano, aprirà nell'alta stagione, il 18 luglio.

Andare a Riccione senza visitare « La Stalla », un night di moda con Tecla, la mucca, e Bacilieri, significa non essere di gusto buono.

CARNET

Odile Pierre

Gianfranco Spinelli

Ravenna, 9 luglio: Basilica di San Vitale, ore 21,30, l'organista Gianfranco Spinelli eseguirà musiche di J. S. Bach.

11 luglio: Basilica di San Vitale, ore 21,30, concerto dell'organista Odille Pierre, con musiche di De Grigny, J. S. Bach, Mozart, Franck, Alain e Dupré.

★

Cesenatico, 14 luglio: Festa italo-francese.

Riccione, 15-30 luglio: Mostra di pittura e di scultura di artisti dell'Emilia e della Romagna.

16 luglio: Spettacolo di arte varia per bambini, organizzato dalla ODIP.

★

Cattolica: Serate danzanti per tutta la settimana in onore degli ospiti italiani e stranieri, organizzate dai dancings locali.

12 luglio: Gare veliche.

16 luglio: Feste e spettacoli per ragazzi, indetti dalla ODIP.

★

Gabicce, 12-26 luglio: Terza e quarta giornata del « Torneo Alberghi e Pensioni ».

16 luglio: Festeggiamenti organizzati dalla ODIP.

DOMANI

● **Gabicce, Cub 33**

● **La valle dei trulli**

Le « piallasse » di Ravenna

Tranquillità e buona cucina nel paradiso dei cacciatori

DAL CORRISPONDENTE

RAVENNA, luglio

A fianco del canale Candiano, porto di Ravenna, stanno le *piallasse*, grandi distese di acqua che si addentrano all'interno, fra la pineta e i campi incolti. Sono i « polmoni » del canale che acquetano

la forza delle maree e consentono al Candiano di non interrarsi. Si tratta di zone fuori mano, lontane dagli occhi indiscreti dei più in cui la « civiltà » ha potuto farsi viva soltanto con l'inquinamento delle acque. Ma i rumori no, quelli sono distanti come le sagome degli stabilimenti industriali o il loro fumo, che paiono quasi irreali in un paesaggio vecchio ormai di secoli. L'ambiente più adatto per custodire gelosamente la capanna di Anita Garibaldi e per conservarle « l'atmosfera » adatta.

Ma anche queste lande conoscono una loro « stagione » estiva. Sugli argini dei canali sorgono circa 600 « capanni » disseminati ai margini delle *piallasse* (caratteristiche del Ravennate) e altre ne sorgono lungo fiumi e canali che intersecano il territorio comunale.

Questo è il paradiso dei 30 mila cacciatori delle province di Ravenna e Forlì e di 5.000 pescatori tesserati. Poi ci sono i dilettanti o i « professionisti » goresi soprattutto, come Amandis, che piantano nelle acque le *cogolarie* e nidificano frutti di mare.

La stragrande maggioranza è formata, però, da appassionati che trascorrono alcune ore, giorni e addirittura anche l'intero periodo delle vacanze tra questo verde, queste pinete, questo silenzio, le macchie giallastre dei prati rinsecchiti dal sole e dall'acqua salmastra. Una vera calamità è stato per costoro l'inquinamento delle acque: molto pesce non è più commestibile; ma il riposo e la pace che si riesce a godere assieme al paesaggio tanto unico da ispirare ai pittori di passaggio numerose tele, compensano il danno.

Sono angoli, quelli dei « Piomboni », della « Baiona », dell' « Inferno », che vanno conosciuti per poter dire di apprezzare sino in fondo Ravenna e le sue abitudini, una parte della sua stessa cucina: i fritti misti e il brodetto di pesce, le braciolate di castrato conditi da sangiovese o dal profumato vino di bosco.

Anche per questo ha successo la cucina di « Giumè » a Casalborsetti: un capanno da pesca ancorato sul mare dove

si riesce a gustare un pesce fresco, un vino sincero, un pane « fatto in casa » e lo stridìo del *rogano*, mentre si tira su dalle acque il « padellone » nelle cui maglie si spera sempre di poter scorgere una « miccia », un cefalo, una « passera » o un'anguilla.

Mario Battistini

Volete trascorrere nel 1965 una vacanza di otto giorni, **completamente gratuita**, con una persona a voi cara?

Partecipate **ogni giorno** — con uno o più tagliandi — al nostro referendum, segnalandoci la località da voi preferita.

Ogni settimana **l'Unità vacanze** metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il referendum avrà la durata di nove settimane così che le località messe a confronto saranno diciotto.

Ogni settimana, fra tutti i tagliandi che avranno indicato la località con il maggior numero di preferenze, verranno **estratti a sorte due tagliandi**. Ai due concorrenti vincitori, **l'Unità offrirà in premio una settimana di vacanza gratuita** per due persone, più il viaggio di andata e ritorno in prima classe.

L'ultima settimana sarà dedicata ad una **FINALISSIMA**, con l'incontro di spareggio fra le **due località** che nel corso del referendum avranno ottenuto le **maggiori preferenze**. I **due vincitori** dell'ultima settimana godranno di un **doppio premio**: 15 giorni di vacanza gratuita ciascuno per due persone (più il viaggio, in prima classe).

Votate ogni giorno: avrete maggiori possibilità di vincita e conserverete, con i vostri voti, la località che desiderate vittoriosa!

Ritagliate e spedite in busta, o incollate su cartolina postale a:

L'UNITA' VACANZE
VIALE FULVIO TESTI, 75 - MILANO

settimana 1

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1965?

GRADO ◇ **AMALFI** ◇

(segnate con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta)

cognome e nome .....

residenza abituale .....

di villeggiatura .....

ATTENZIONE! I lettori possono inviare i 7 o più tagliandi settimanali del nostro Referendum anche in una volta sola. Scrivendo sulla busta la parola STAMPE si può spedire con un francobollo di 10 lire.